

## Prima parte

Scrivete per un giornale in lingua italiana. Vi hanno chiesto di fare la recensione di uno spettacolo (un film, un concerto, un'opera teatrale, un evento sportivo ecc.).

Voi lo avete visto, ma non vi è piaciuto per niente, anzi, alcune scelte vi sono sembrate davvero ridicole. Decidete quindi di scrivere un articolo ironico per stroncare l'avvenimento:

- raccontate in modo divertente lo svolgimento della serata;
- criticate con ironia le scelte sbagliate fatte dai protagonisti (registi, attori, musicisti, atleti ecc.);
- concludete raccontando in quanti altri modi avreste potuto passare una serata migliore.

(Scrivete circa 300 parole: il conteggio comprenderà anche gli articoli, le preposizioni o le congiunzioni formati da una sola lettera. Saranno accettati esercizi che hanno fino a circa 85 parole in meno del numero stabilito. I testi che hanno in totale meno di 210 parole saranno annullati).

---

Cari amici del giornale "Tutti al teatro!",

Ho appena finito di vedere la rappresentazione dell'opera di Dostoevskij "Delitto e castigo" al teatro comunale di Salerno, e non ho potuto aspettare per scrivere questa recensione, così forte è stata la mia impressione dopo la sfortunata rappresentazione teatrale.

Tutti sappiamo che le rappresentazioni teatrali e cinematografiche dei romanzi di Dostoevskij sono state da sempre abbastanza sfortunate. Questo è dovuto secondo me alla gran complessità psicologica dei personaggi, alle trame che si sviluppano durante i suoi libri, ed osarei dire anche al misticismo religioso delle sue storie. È sempre stato così, e contro questo non si può fare niente.

Tuttavia, la rappresentazione di questa sera è stata davvero un'opera buffa, piuttosto che un dramma. L'idea iniziale del regista era togliere tutta la serietà, tutta la solennità al romanzo e fare una sorta di commedia di Molière, mettendo in ridicolo i personaggi, in modo particolare il protagonista, Raskolnikov. Fin dall'inizio, l'idea era completamente comica, nel peggior senso del termine. La messa in scena sembrava improvvisata, e gli attori sbagliavano quando dovevano prendere la parola. Insomma, tutto è stato un vero e proprio disastro; persino le luci e la musica erano inadeguate.

Quando sono uscito dal teatro, ho domandato ad alcune persone il loro parere sull'opera, e tutti la pensavano come me, tale è stata la delusione che ha provocata quest'opera fra il pubblico, che deve – non dimentichiamo – spendere un sacco di soldi per vedere una qualsiasi opera al comunale!

Per finire questa lettera, aggiungerò che avrei preferito restare in casa leggendo il libro originale di Dostoievskij, o addirittura guardare semplicemente un buon film alla tivù con mia moglie e i miei figli. Grazie.